

CONGIUNTURA INDUSTRIALE IN PIEMONTE

I RISULTATI A CONSUNTIVO PER IL II TRIMESTRE 2023

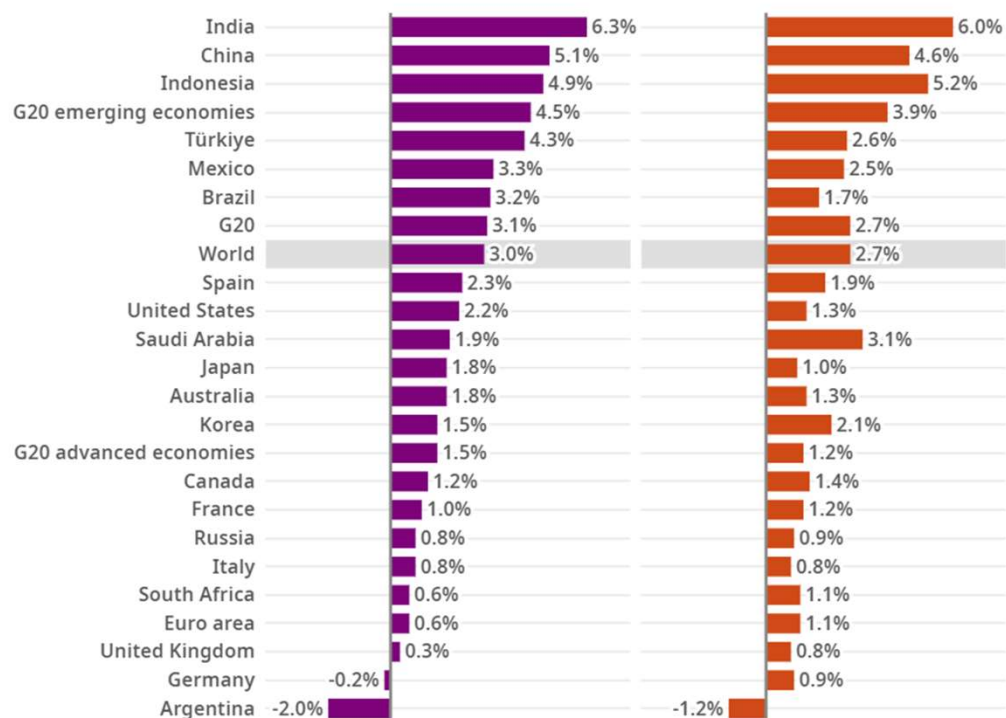
25 settembre 2023



IL CONTESTO: IL MONDO

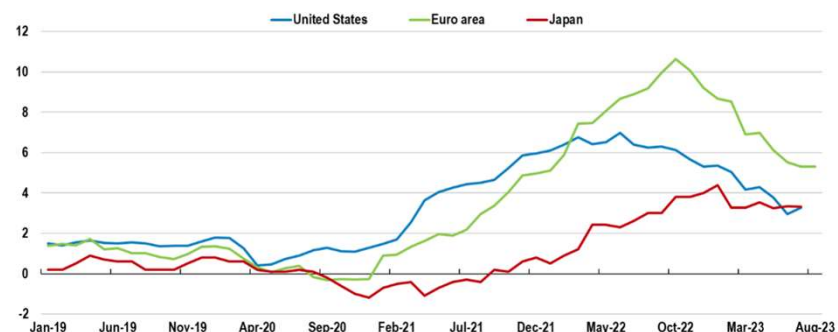
GDP projected growth rates for 2023 and 2024

Year-over-year, %



Dopo un inizio del 2023 migliore del previsto, grazie al calo dei prezzi dell'energia e alla riapertura della Cina, si prevede che **la crescita globale rallenterà**, frenata dalla politica monetaria più restrittiva necessaria per contenere l'inflazione, dal calo di fiducia delle imprese e dei consumatori e dall'indebolimento della ripresa cinese.

Headline inflation
%Y-0-Y



L'inflazione complessiva è in calo (pur restando su livelli elevati), ma l'inflazione di fondo rimane persistente in molte economie, sostenuta dalle pressioni sui costi e dai margini elevati in alcuni settori.

	2022	2023	2024
G20	7.8	6.0	4.8
Australia	6.6	5.5	3.2
Canada	6.8	3.6	2.4
Euro area	8.4	5.5	3.0
Germany	8.7	6.1	3.0
France	5.9	5.8	2.9
Italy	8.7	6.1	2.5
Spain	8.3	3.5	3.4
Japan	2.5	3.1	2.1
Korea	5.1	3.4	2.6
United Kingdom	9.1	7.2	2.9
United States	6.3	3.8	2.6

IL CONTESTO: IL MONDO

Indice HCOB PMI® della Produzione Composita dell'Eurozona

Dati destagionalizzati, >50=crescita rispetto al mese precedente

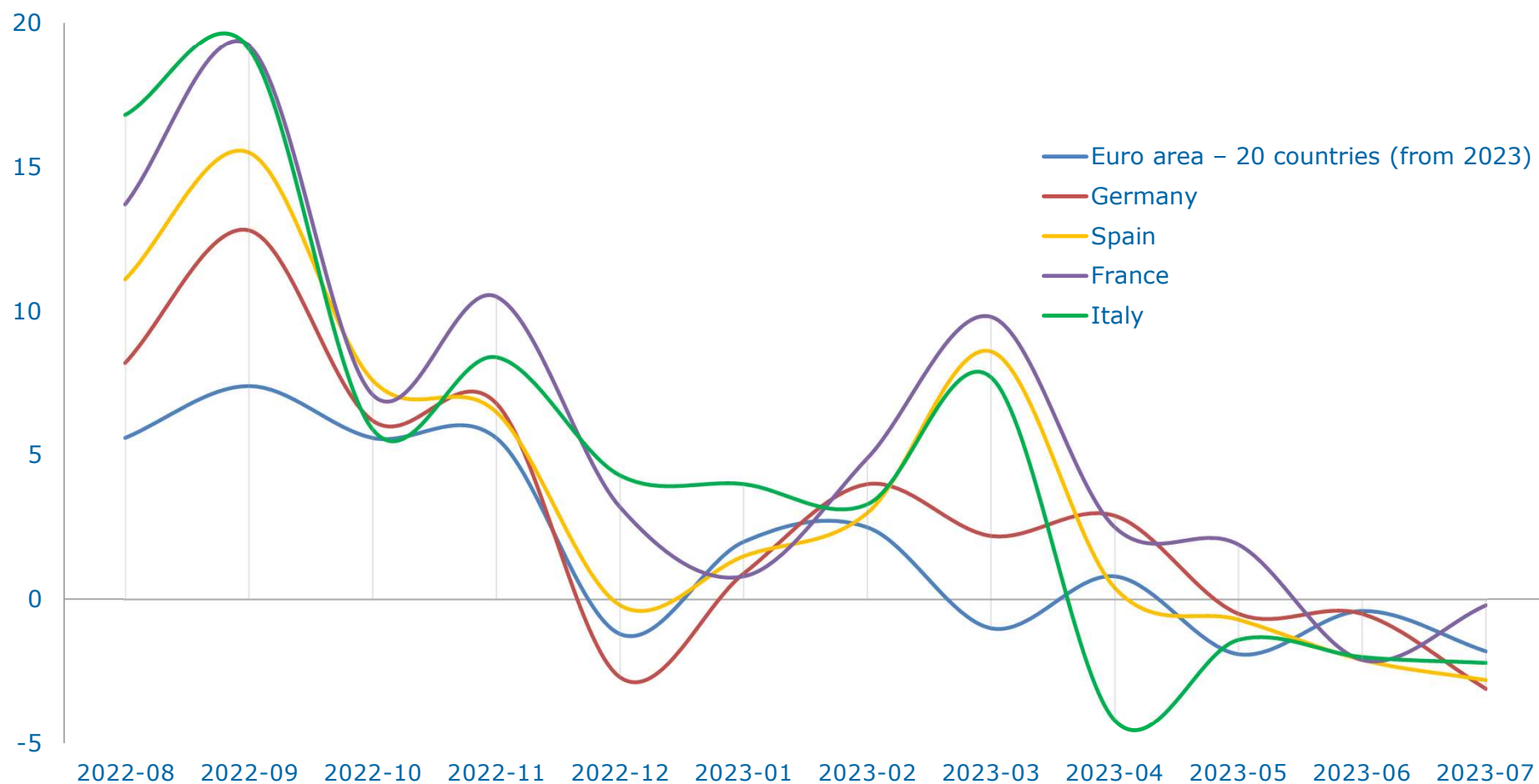


- ✓ L'Indice HCOB **PMI®** della Produzione Composita **dell'Eurozona**, calcolato in base alla media ponderata dell'Indice HCOB PMI della Produzione Manifatturiera e dell'Indice HCOB PMI dell'Attività Terziaria, **è sceso ad agosto a 46,7 da 48,6 di luglio**, segnando il terzo mese consecutivo di contrazione della produzione e il calo più intenso da novembre 2020.
- ✓ **Escludendo il periodo di pandemia, l'attività è crollata ai minimi da marzo 2013**, quando si è avuta la crisi del debito sovrano.
- ✓ Analizzando le singole nazioni, la **Germania e la Francia hanno segnato il declino di produzione più elevato**, mentre **Italia e Spagna hanno registrato contrazioni più modeste**.

IL CONTESTO: AREA EURO

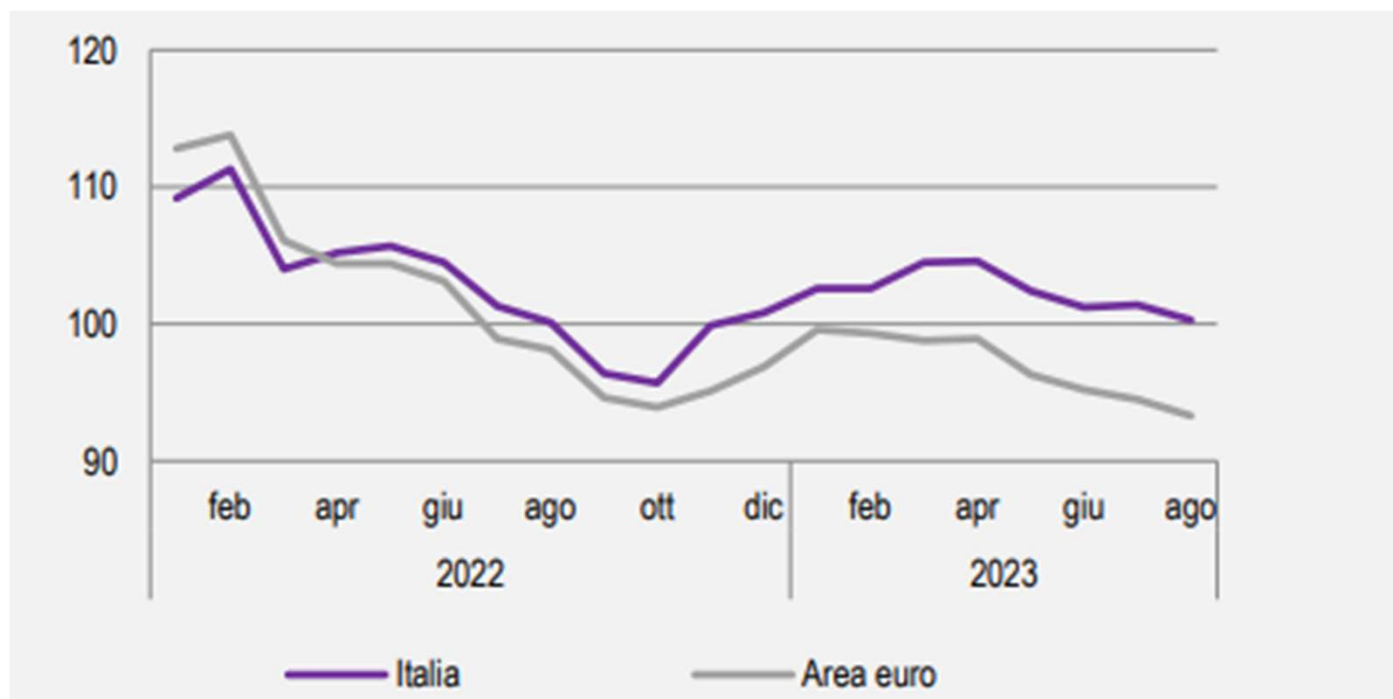
Production in industry - manufacturing

Variazione percentuale m/m-12



IL CONTESTO: AREA EURO

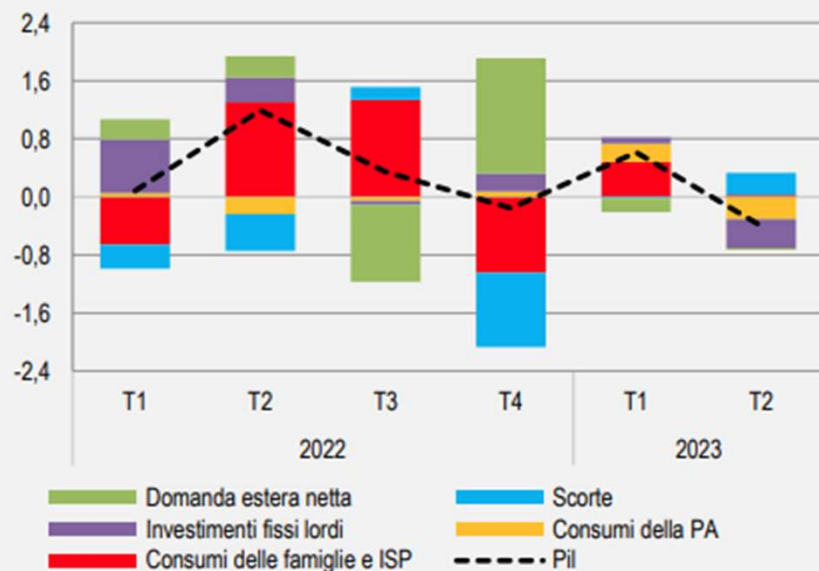
ECONOMIC SENTIMENT INDICATOR
(valori destagionalizzati, Indici 2010=100)



- ✓ Le prospettive per l'area euro continuano a essere poco favorevoli.
- ✓ L'indice composito di fiducia economica ESI della Commissione Europea ad agosto è diminuito nuovamente con cali diffusi a tutte le componenti.
- ✓ Nel dettaglio nazionale, la fiducia si è ridotta molto in Francia (-2,5 punti) e Germania (-2,4) e in Italia (-1,1) mentre in Spagna è aumentato (+1,5).

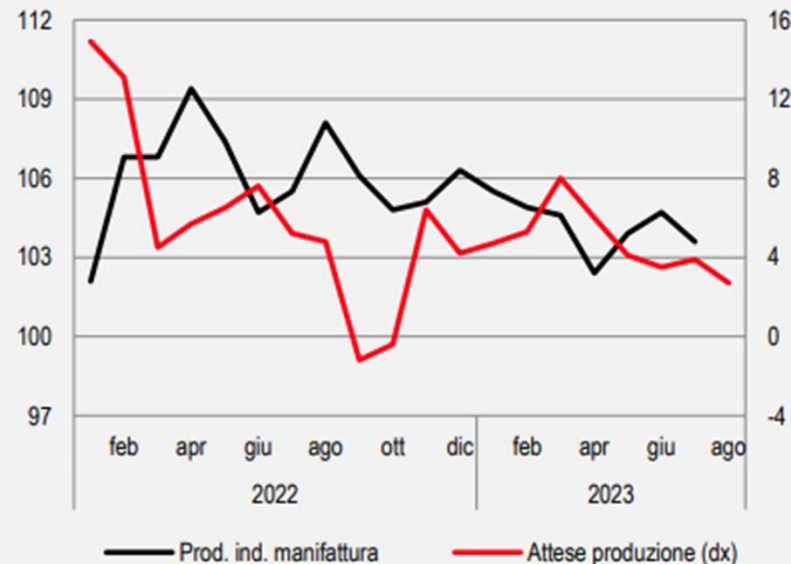
IL CONTESTO: L'ITALIA

Contributi alla crescita del PIL
(variazioni congiunturali e punti percentuali)



Fonte: Istat

MANIFATTURA: Produzione industriale



Fonte: Istat

- ✓ Nel secondo trimestre, dopo l'aumento registrato nei tre mesi precedenti, in Italia il prodotto interno lordo (Pil), ha segnato una flessione (-0,4%). La variazione acquisita per il 2023 è pari a 0,7%.
- ✓ Dal lato dell'offerta, il comparto manifatturiero sta sperimentando una particolare debolezza (a luglio, dopo due mesi di crescita consecutivi, l'indice destagionalizzato della produzione industriale è diminuito dello 0,7% in termini congiunturali) e quello dei servizi ha perso lo slancio fornito dalle riaperture post-pandemia.

IL CONTESTO: L'ITALIA

Produzione industriale per settore

Luglio 2023, variazioni percentuali congiunturali e tendenziali

SETTORI DI ATTIVITÀ ECONOMICA	Dati destagionalizzati		Dati corretti per gli effetti di calendario	
	lug 23	mag23-lug23	lug 23	gen-lug 23
	giu 23	feb23-apr23	lug 22	gen-lug 22
B Attività estrattiva	-4,5	-0,1	-10,1	-6,4
C Attività manifatturiere	-1,1	+0,1	-2,0	-1,9
CA Industrie alimentari, bevande e tabacco	-2,4	+0,6	-4,5	-2,0
CB Industrie tessili, abbigliamento, pelli e accessori	+0,5	-1,3	-1,6	-4,8
CC Industria del legno, della carta e stampa	-1,0	-2,1	-12,3	-14,2
CD Fabbricazione di coke e prodotti petroliferi raffinati	-1,1	-7,5	-10,8	-4,2
CE Fabbricazioni di prodotti chimici	-1,1	-4,2	-9,2	-10,3
CF Produzione di prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici	-2,8	+1,2	+5,8	+9,3
CG Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	-0,7	-1,4	-0,6	-2,8
CH Metallurgia e fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchine e impianti)	-2,1	+1,2	-2,1	-4,3
CI Fabbricazione di computer, prodotti di elettronica e ottica, apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi	-0,3	+1,3	+0,4	+1,6
CJ Fabbricazione di apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche	+0,7	-0,2	-0,4	-4,0
CK Fabbricazione di macchinari e attrezzature n.c.a.	-1,0	-1,2	-2,5	+0,8
CL Fabbricazione di mezzi di trasporto	-4,8	+4,6	+10,1	+9,8
CM Altre industrie manifatturiere, riparazione e installazione di macchine ed apparecchiature	-2,2	+0,5	-3,5	-1,0
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore ed aria	+4,0	+0,5	-3,0	-8,8
Totale	-0,7	+0,2	-2,1	-2,6

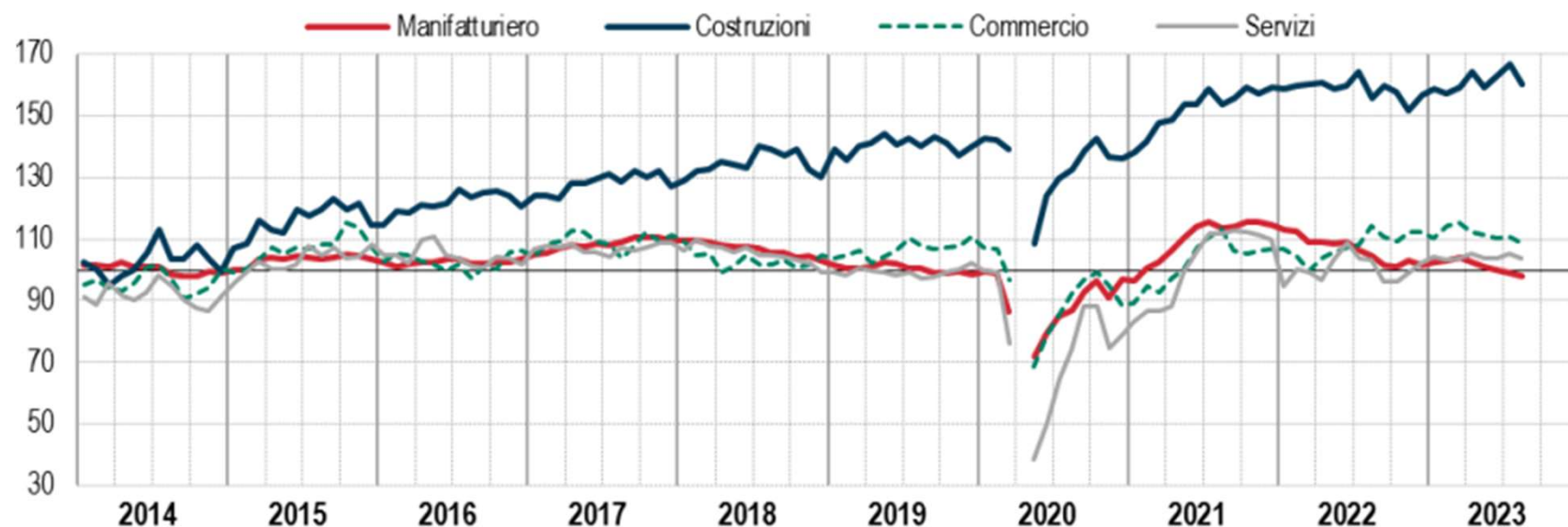
I soli settori di attività con variazioni tendenziali positive sono la fabbricazione di mezzi di trasporto (+10,1%), la produzione di prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici (+5,8%) e la fabbricazione di computer e prodotti di elettronica (+0,4%)

IL CLIMA DI FIDUCIA

Indice composito del clima di fiducia delle imprese

Anno 2010= 100

Ad agosto, la diminuzione dell'indice di fiducia delle imprese (da 108,9 a **106,8**) esprime un generalizzato peggioramento in tutti i comparti economici indagati. **L'indice si attesta sul valore più basso da novembre 2022.**



L'indice di fiducia scende nell'industria seppur con intensità diverse tra manifattura e costruzioni: l'indice passa da 99,1 a **97,8 nella manifattura** e da 166,5 a **160,2 nelle costruzioni**.

Anche nei servizi si registra un deterioramento della fiducia con il relativo indice che passa, nel **commercio** al dettaglio, da 111,0 a **108,8** e nei **servizi** di mercato da 105,5 a **103,6**.

Quanto alle componenti degli indici di fiducia, **nella manifattura peggiorano sia i giudizi sugli ordini sia le attese sul livello della produzione**; le scorte rimangono sostanzialmente stabili. Per quanto attiene alle costruzioni, sia i giudizi sugli ordini/piani di costruzioni sia le aspettative sull'occupazione presso l'azienda registrano una dinamica negativa. In relazione ai servizi di mercato, giudizi favorevoli sugli ordini si associano ad attese sugli ordini e ad opinioni sull'andamento degli affari in deterioramento. Nel commercio al dettaglio tutte le componenti peggiorano.

La congiuntura industriale in Piemonte II trimestre 2023

IL TESSUTO IMPRENDITORIALE NEL II TRIMESTRE 2023

Nel periodo aprile-giugno 2023 il sistema produttivo regionale ha evidenziato un lieve incremento della propria base imprenditoriale continuando a mostrare resilienza, insieme a qualche slancio di dinamismo.

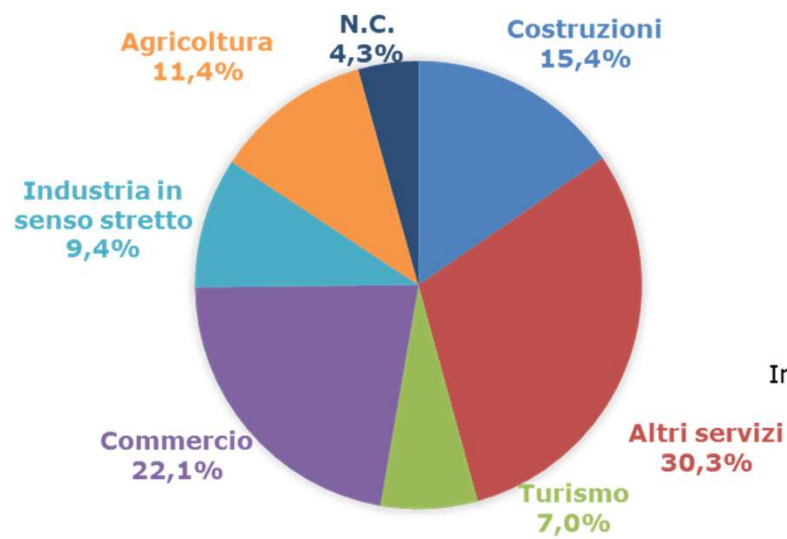
Dall'analisi dei dati emerge, infatti, come nel periodo aprile-giugno 2023, siano nate in Piemonte 5.728 imprese, 67 aziende in meno rispetto al II trimestre 2022. Le cessazioni (valutate al netto delle cancellazioni d'ufficio) si sono attestate a 3.950 contro le 4.055 del II trimestre 2022. Il saldo è risultato positivo per 1.778 unità.

Lo stock di imprese complessivamente registrate a fine giugno 2023 presso il Registro imprese delle Camere di commercio piemontesi ammonta quindi a **424.995** realtà imprenditoriali.

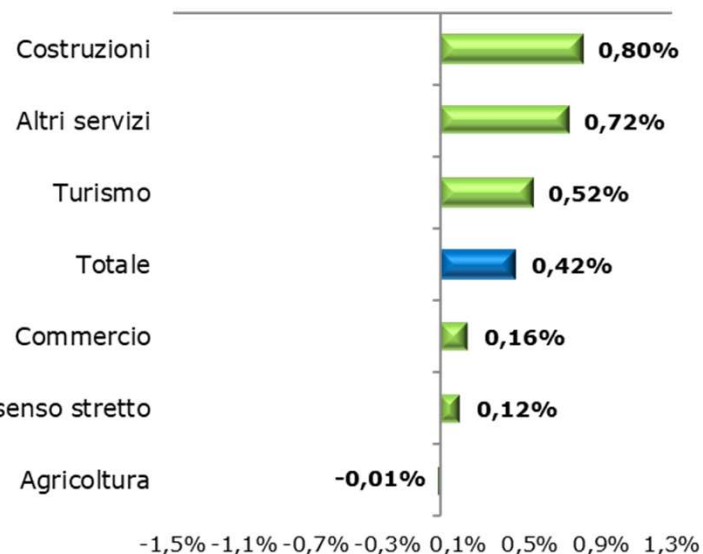
Il risultato migliore è stato espresso dal comparto delle costruzioni (+0,80%) e da quello degli altri servizi (+0,72%) che, insieme al turismo (+0,52%) hanno segnato tassi di crescita superiori a quello medio regionale.

Uno sviluppo di debole entità ha caratterizzato le imprese del commercio (+0,16%) e dell'**industria in senso stretto (+0,12%)**, mentre orientato alla stabilità è apparso l'andamento del tessuto imprenditoriale agricolo (-0,01%).

Imprese registrate per settore
Al 30 giugno 2023



Tasso di variazione % trimestrale per settore
II trimestre 2023



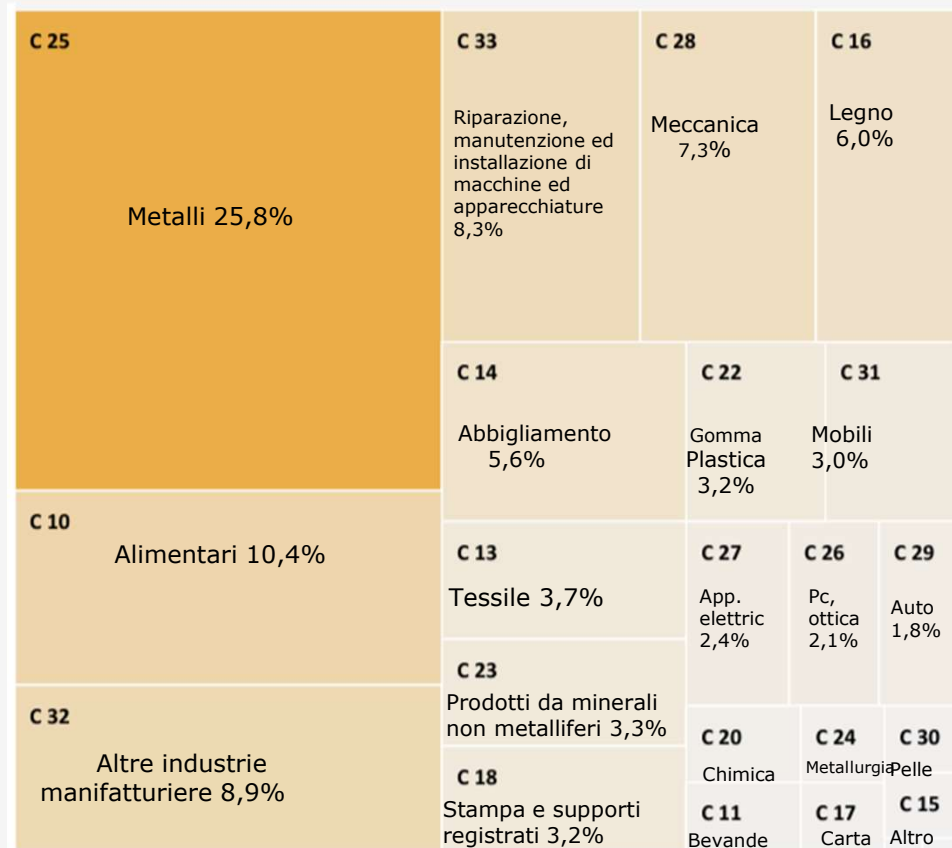
IL TESSUTO MANIFATTURIERO NEL II TRIMESTRE 2023

37.878

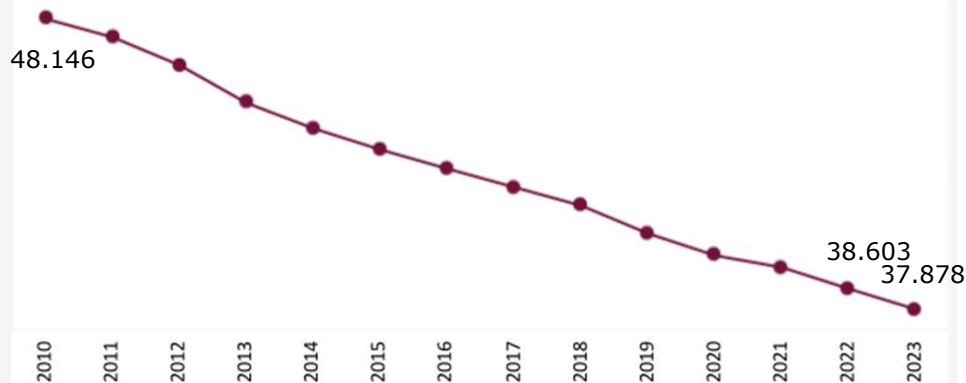
▲ 0,12%

Anno 2023 Trimestre II Regione Piemonte Provincia Tutti Macro Settore Tutti Settore C Attività manifattu.. Divisione Tutti Forma giuridica Tutti Tipo Ricerca Totale imprese

Analisi settore attività

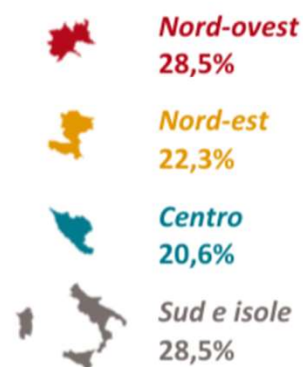


Analisi serie storica



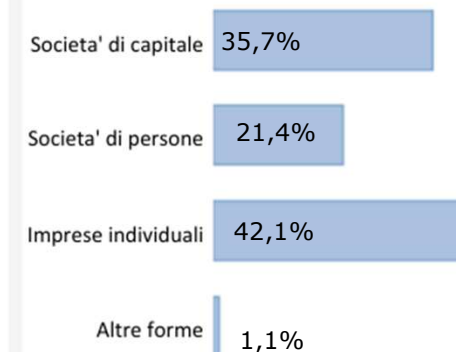
Analisi per area geografica

Distribuzione % imprese



Analisi per forma giuridica

Distribuzione % imprese



IL I TRIMESTRE 2023 IN SINTESI



1.778 imprese manifatturiere piemontesi



89.482 addetti



57 miliardi di euro di fatturato

Produzione industriale: +1,6% rispetto al II trimestre 2022

Ordinativi totali: +2,7% rispetto al II trimestre 2022
di cui interno: +1,3% rispetto al II trimestre 2022
di cui estero: +5,2% rispetto al II trimestre 2022

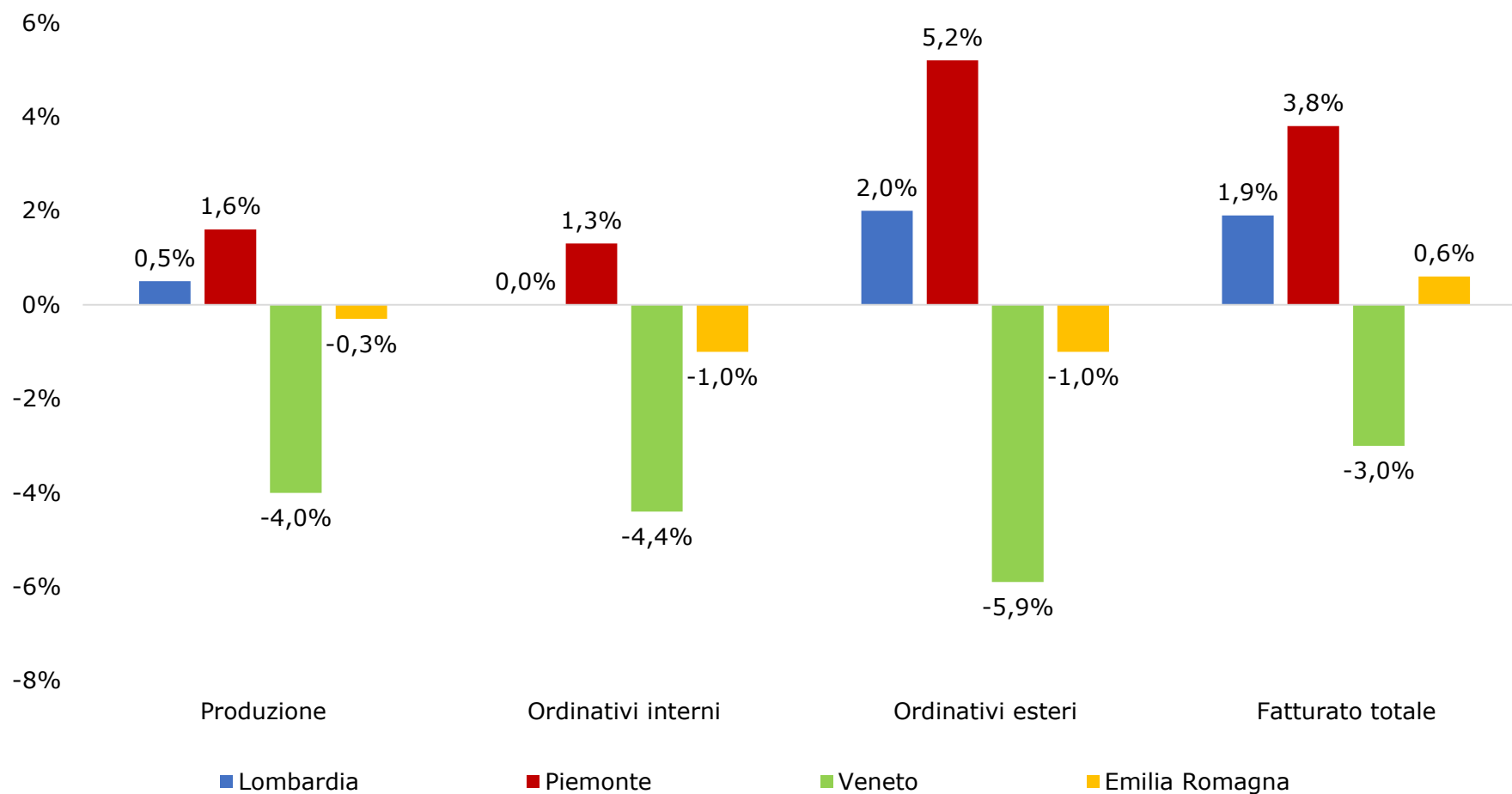
Fatturato totale: +3,8% rispetto al II trimestre 2022
di cui interno: +2,9% rispetto al II trimestre 2022
di cui estero: +5,9% rispetto al II trimestre 2022

Grado utilizzo impianti: 65,0% nel II trimestre 2023

Produzione assicurata in settimane: 9,4 nel II trimestre 2023

LA CONGIUNTURA INDUSTRIALE NEL II 2023 PER REGIONI

Variation % della produzione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente



Fonte: Unioncamere Piemonte, Unioncamere Lombardia, Unioncamere Veneto, Unioncamere Emilia Romagna

LA PRODUZIONE MANIFATTURIERA IN PIEMONTE

Anno 2019

-0,5%

Anno 2020

-5,9%

Anno 2021

+10,3%

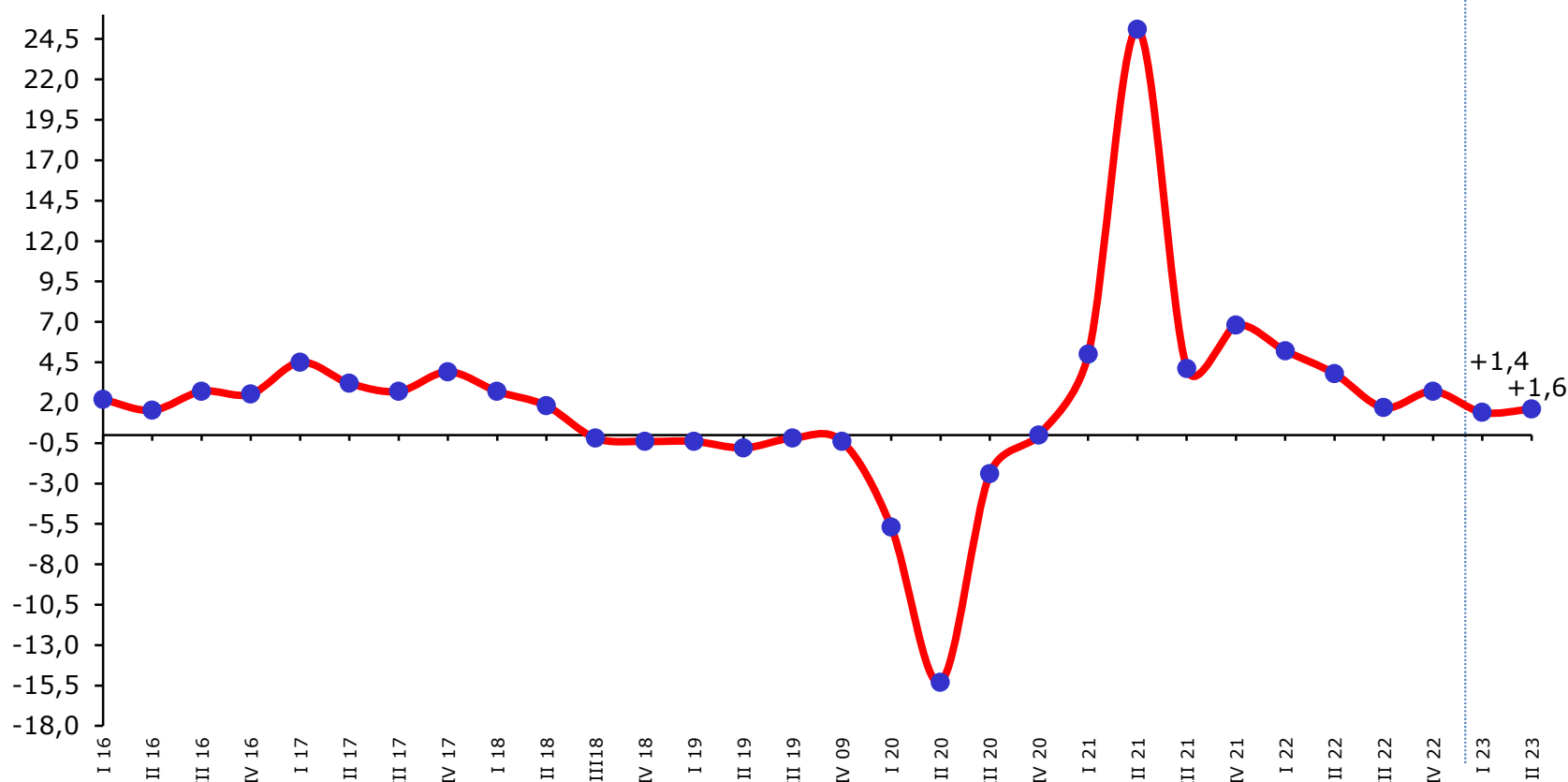
Anno 2022

+3,4%

Anno 2023

+1,5%

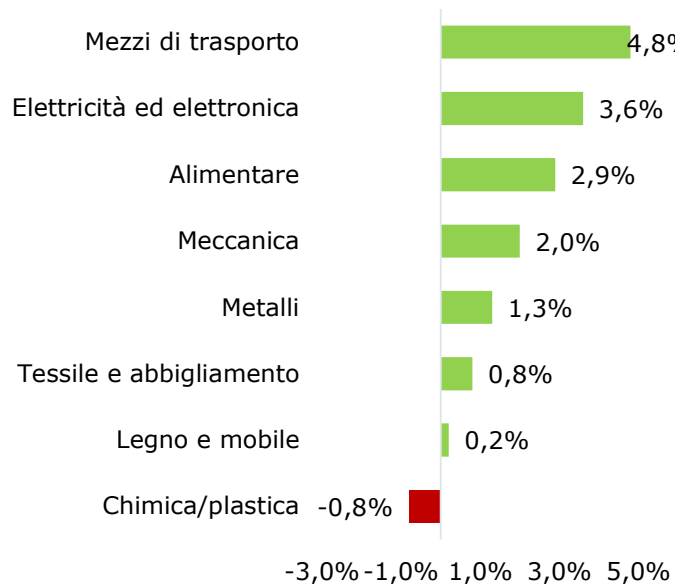
Variation % of production compared to the same quarter of the previous year



Fonte: Unioncamere Piemonte, Indagine congiunturale sull'industria manifatturiera piemontese, trimestri vari

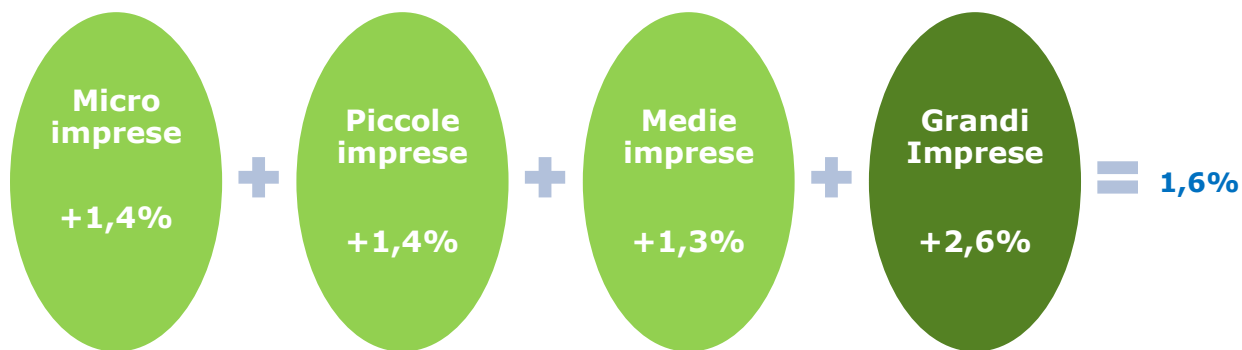
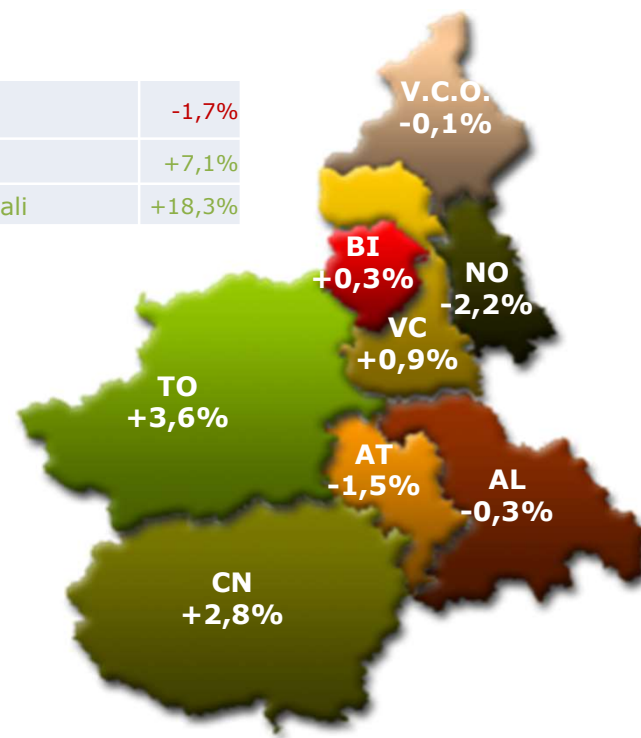
LA PRODUZIONE INDUSTRIALE

Variazione % II trimestre 2023/II trimestre 2022



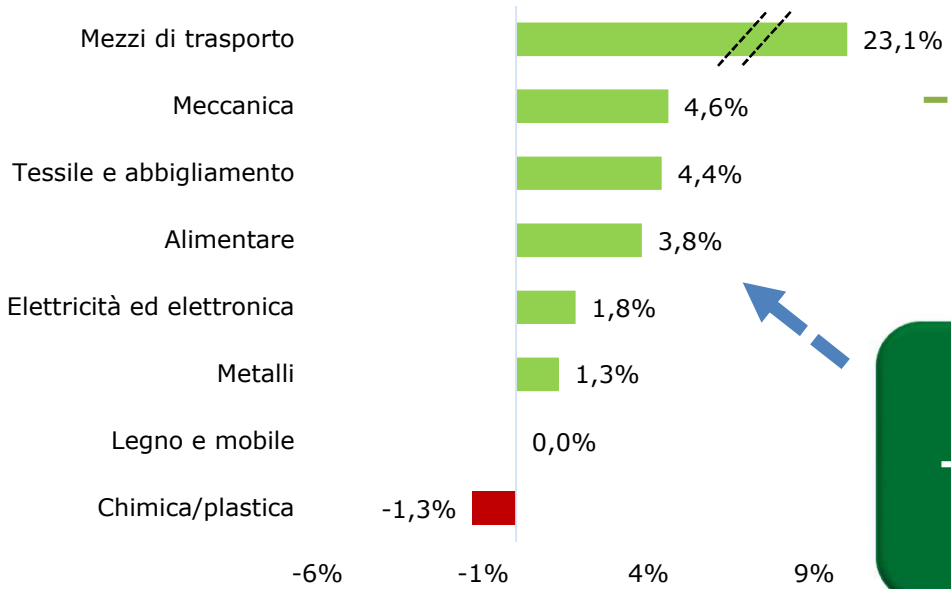
Fabbricazione autoveicoli	-1,7%
Componentistica autoveicolare	+7,1%
Fabbricazione aeromobili, veicoli spaziali	+18,3%

+1,6%



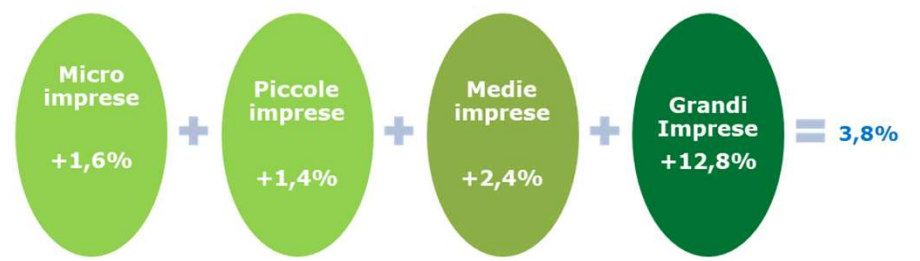
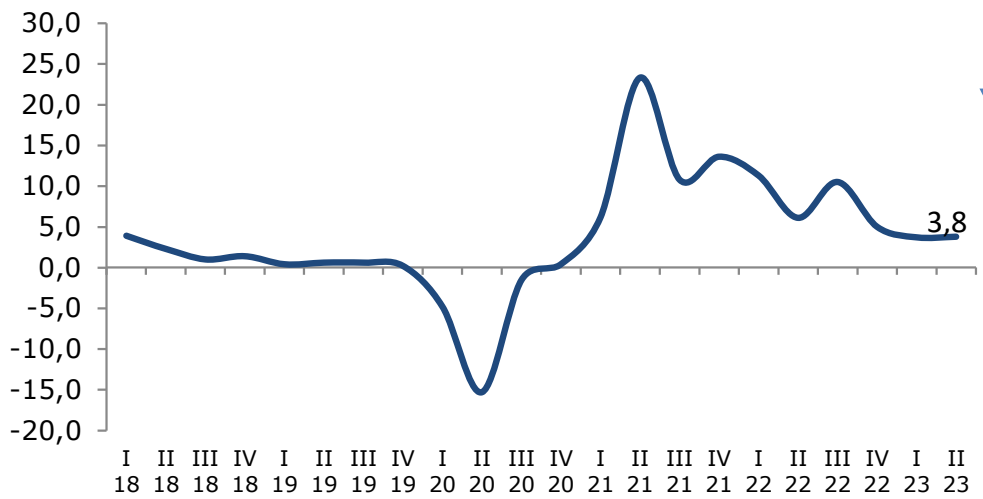
IL FATTURATO TOTALE

Variation % II trimestre 2023/II trimestre 2022

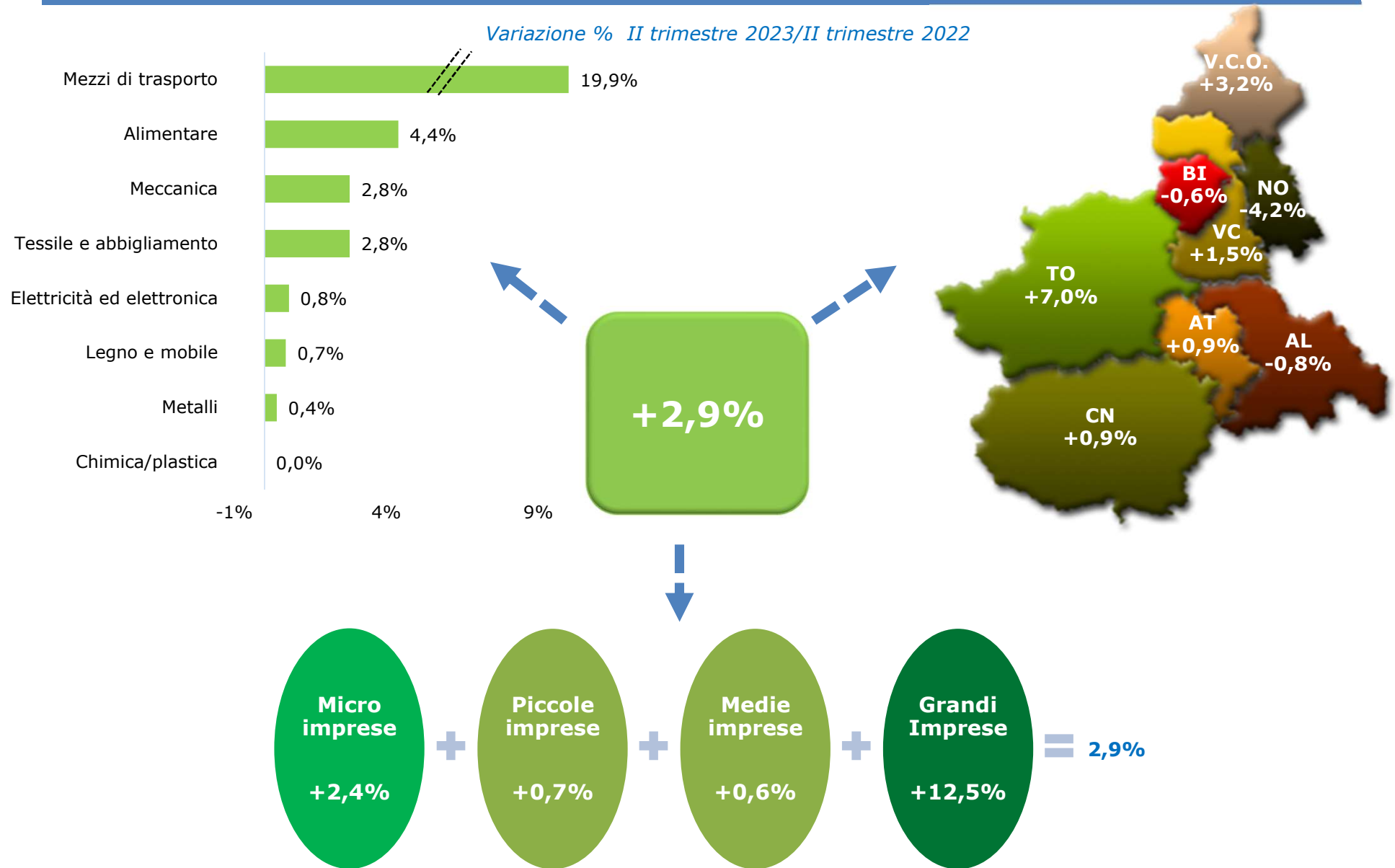


Fabbricazione autoveicoli	+41,7%
Componentistica autoveicolare	8,1%
Fabbricazione aeromobili, veicoli spaziali	+111,7%

+3,8%

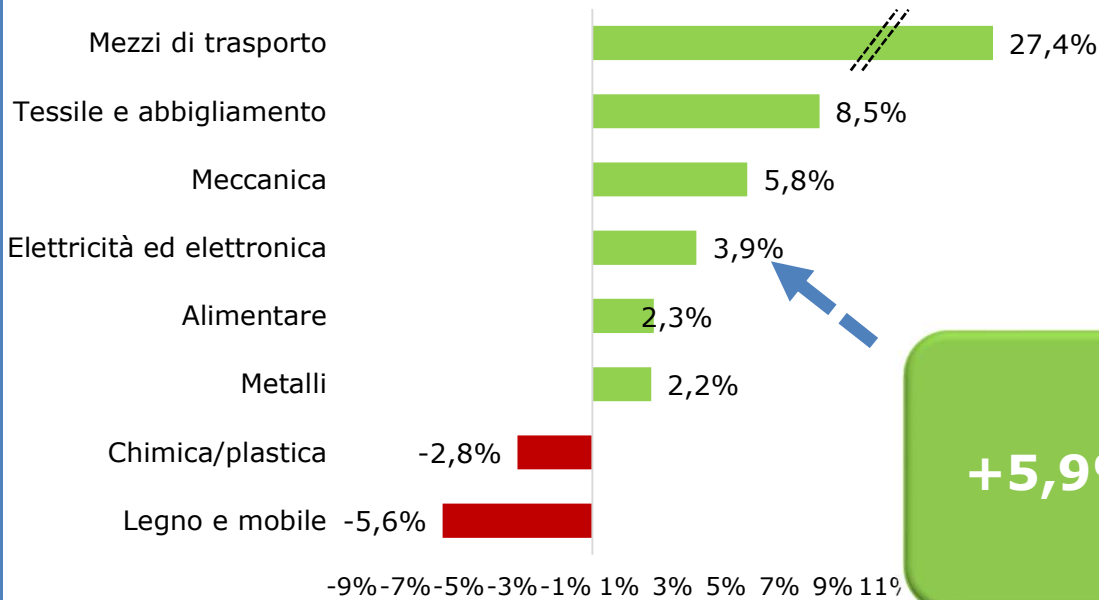


IL FATTURATO INTERNO

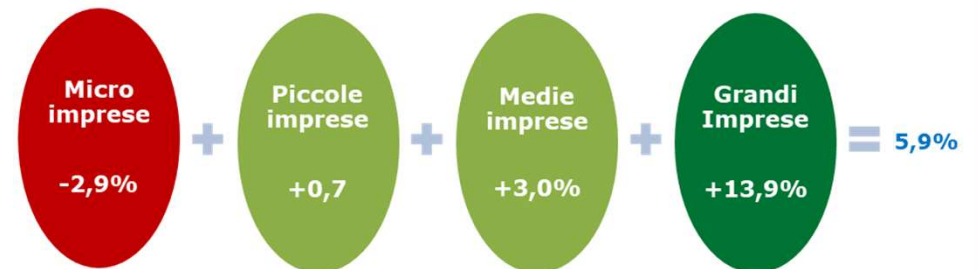
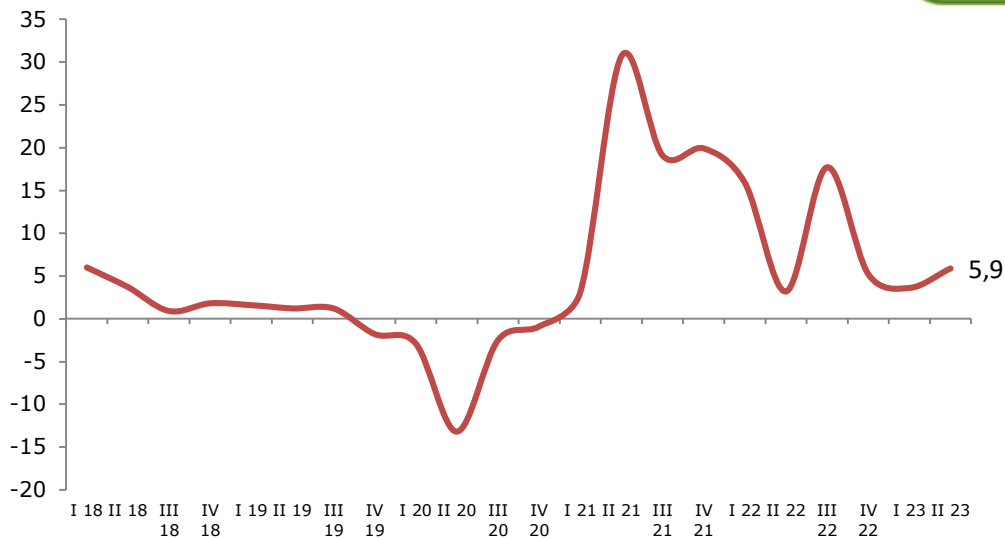
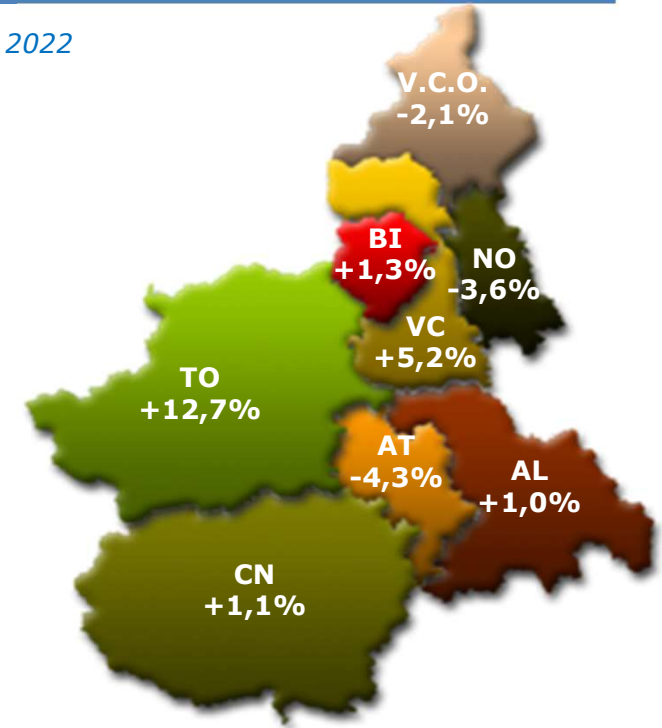


IL FATTURATO ESTERO

Variation % II trimestre 2023/II trimestre 2022

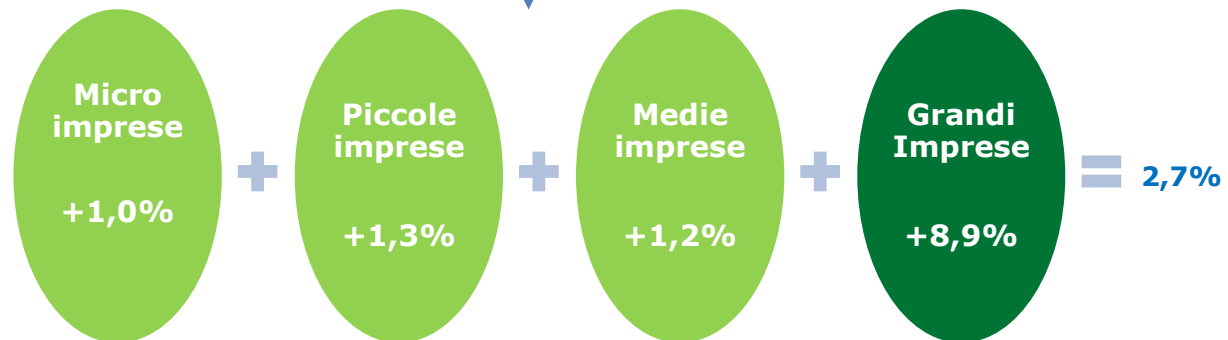
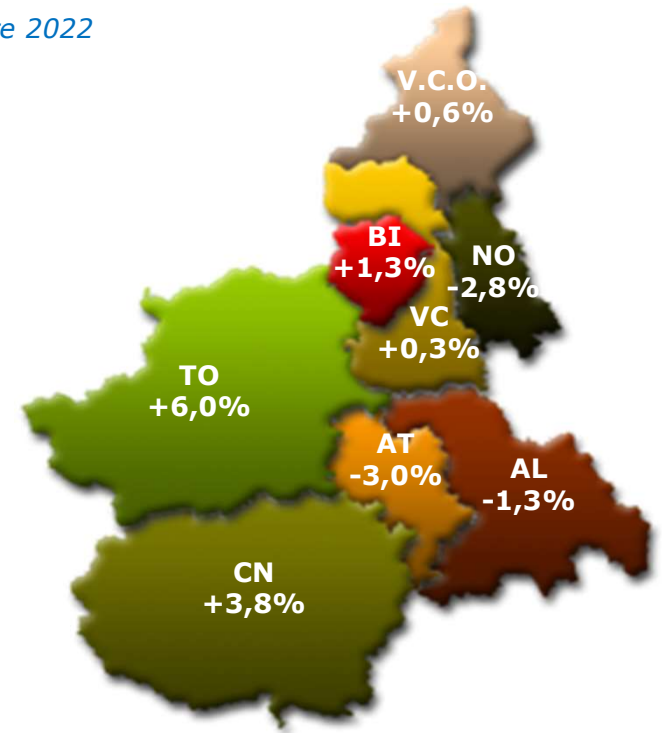
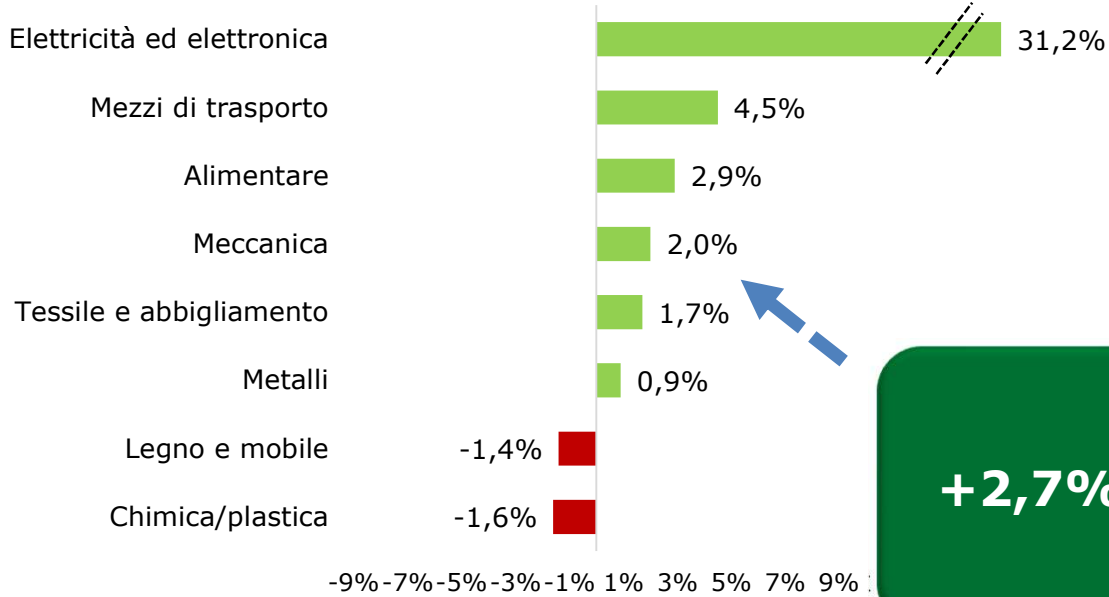


+5,9%



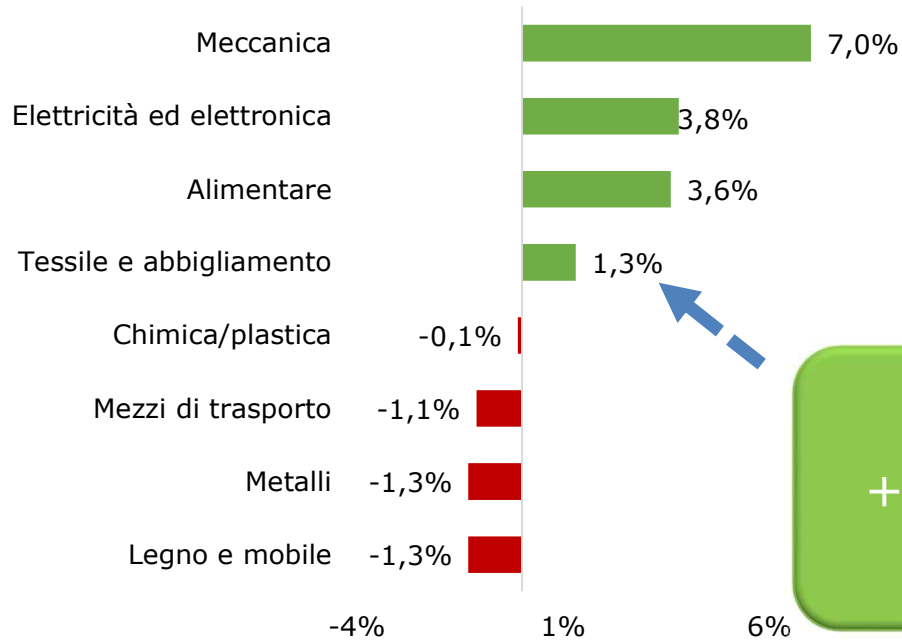
GLI ORDINATIVI TOTALI

Variazione % II trimestre 2023/II trimestre 2022

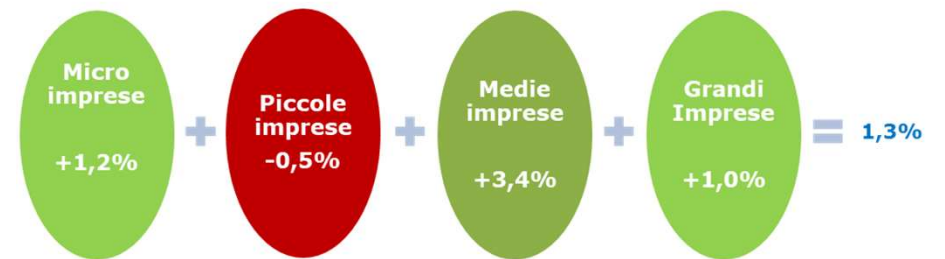
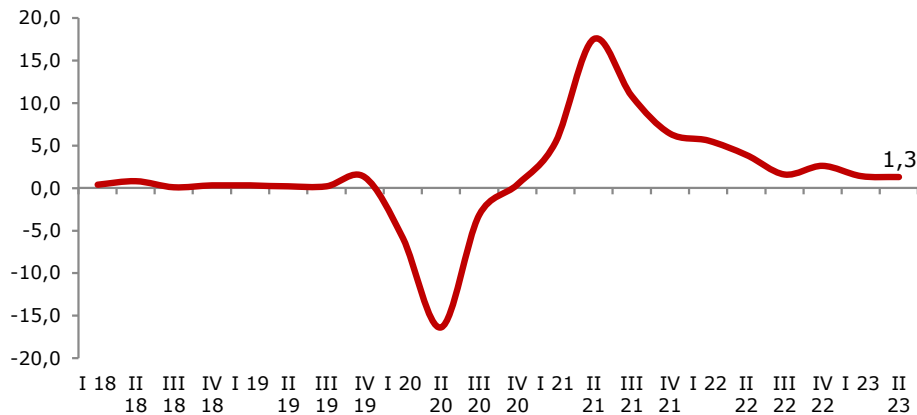
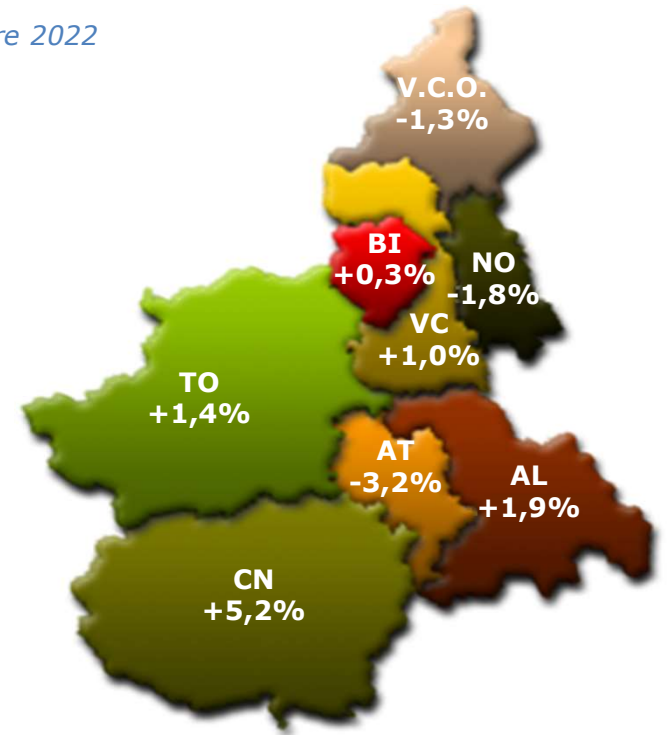


GLI ORDINATIVI INTERNI

Variation % II trimestre 2023/II trimestre 2022

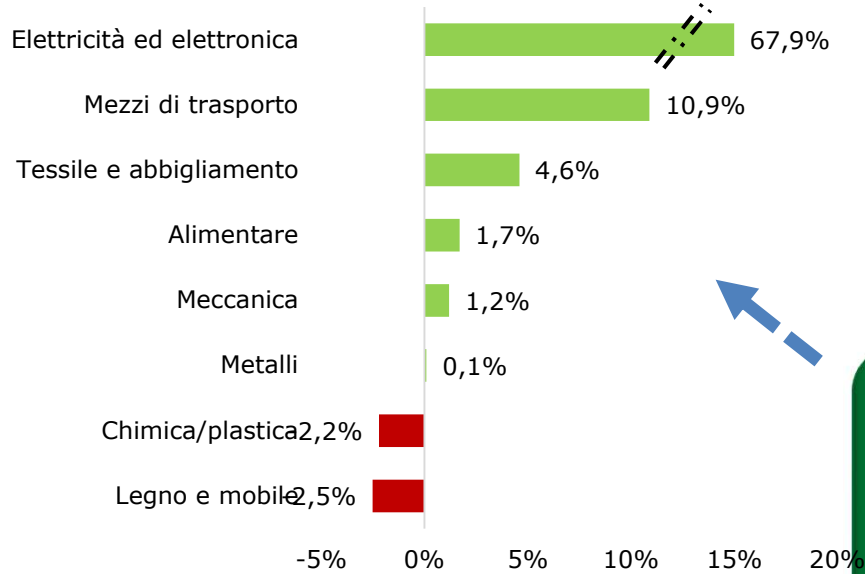


+1,3%

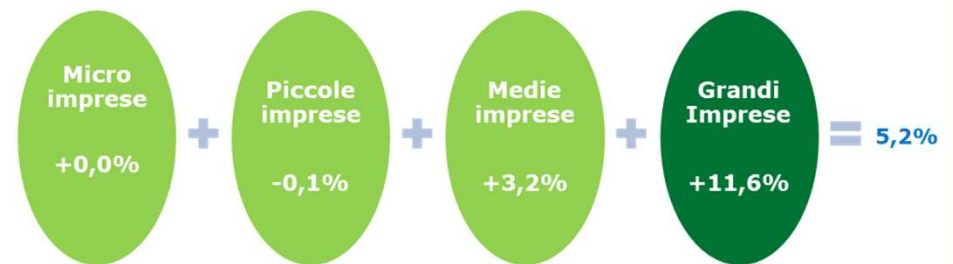
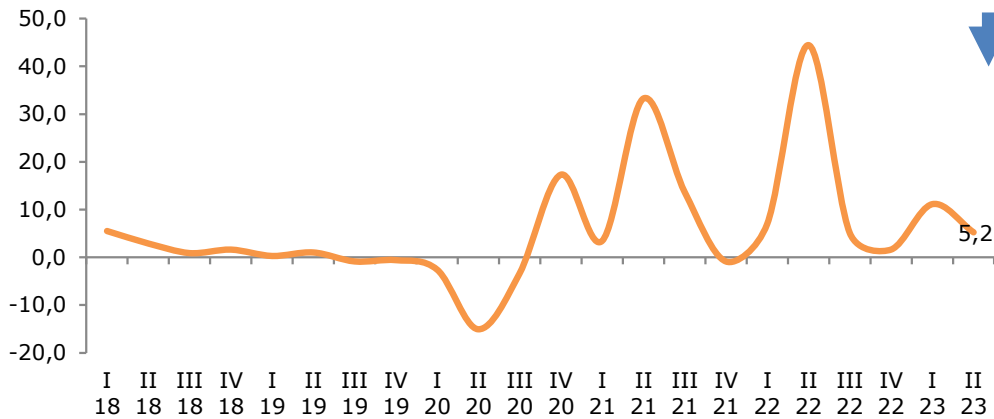
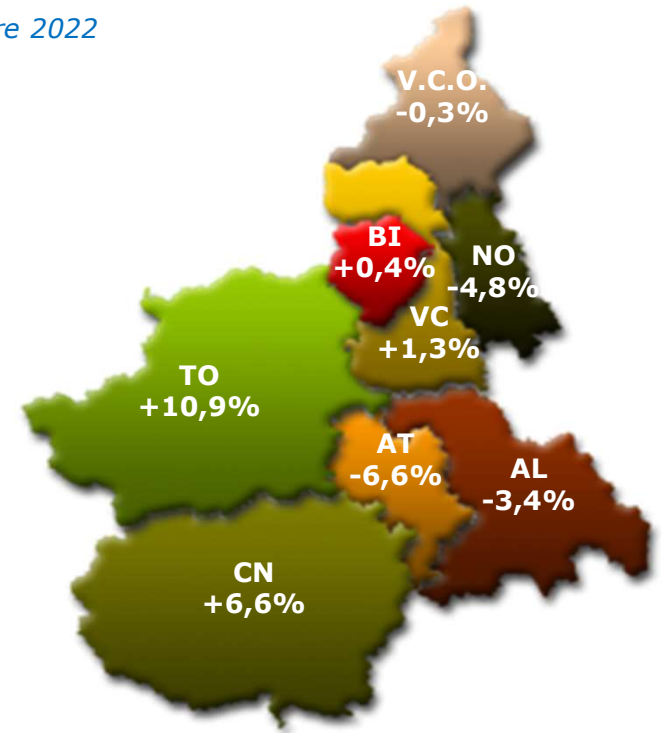


GLI ORDINATIVI ESTERI

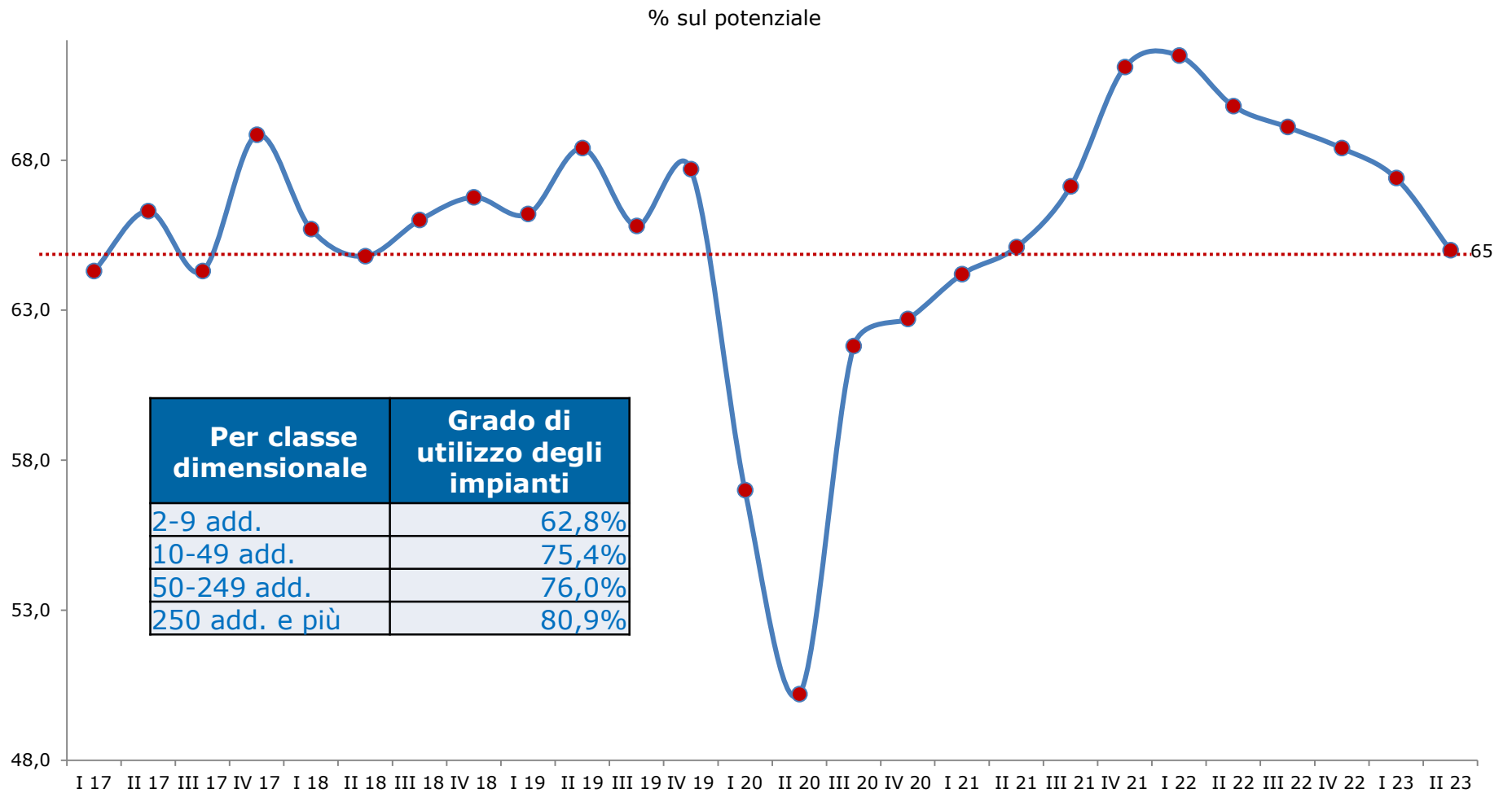
Variazione % II trimestre 2023/II trimestre 2022



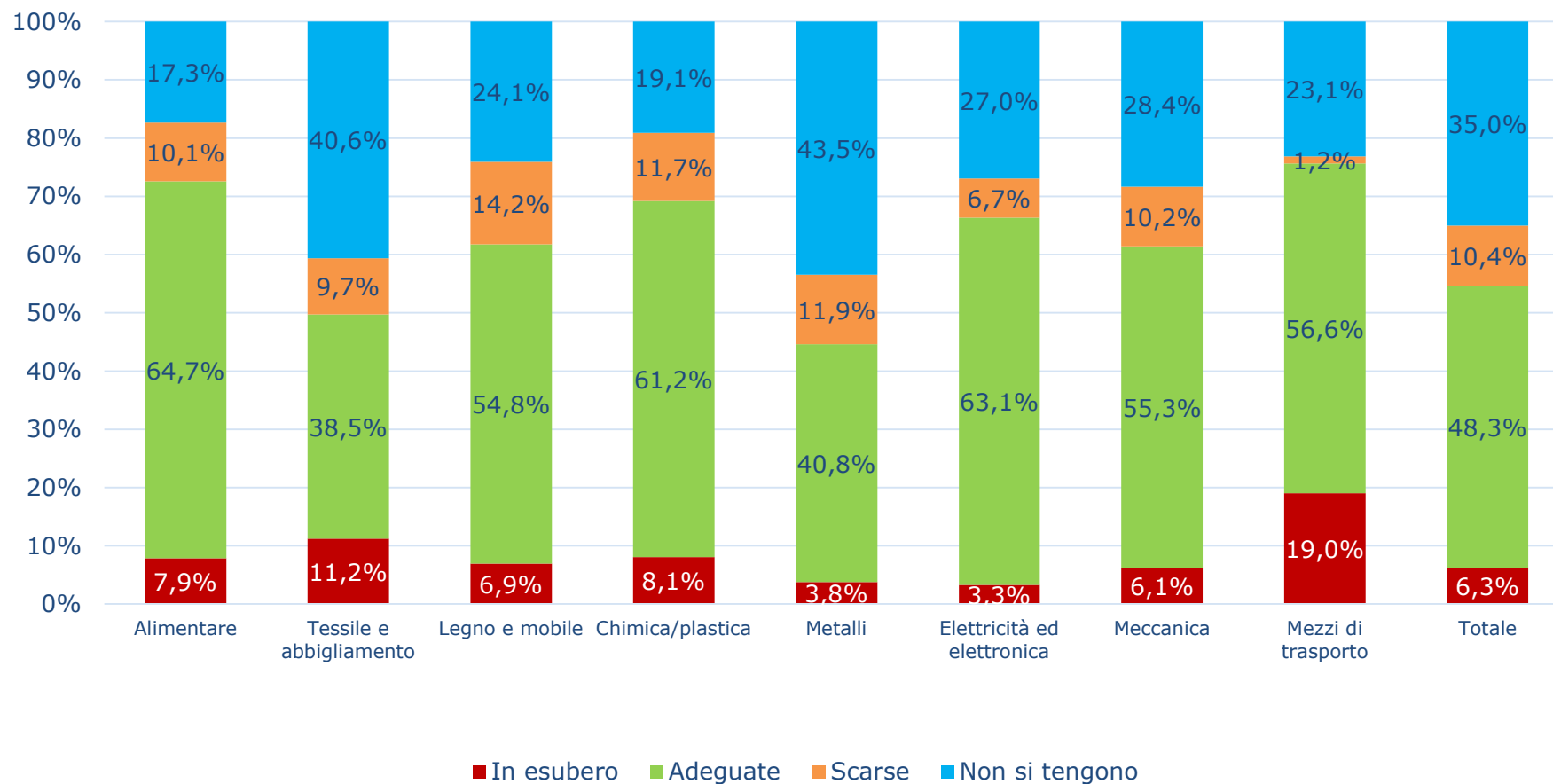
+5,2%



GRADO DI UTILIZZO DEGLI IMPIANTI



GIACENZE DI PRODOTTI FINITI A FINE TRIMESTRE



Fonte: Unioncamere Piemonte, 207^a Indagine congiunturale sull'industria manifatturiera piemontese

INDICE SINTETICO– II TRIMESTRE 2023

1. Mezzi di trasporto

2. Elettricità ed elettronica

3. Meccanica

4. Tessile e abbigliamento

5. Alimentare

6. Metalli

8. Chimica/plastica

9. Legno

1. Torino

2. Cuneo

3. Vercelli

4. Biella

5. Alessandria

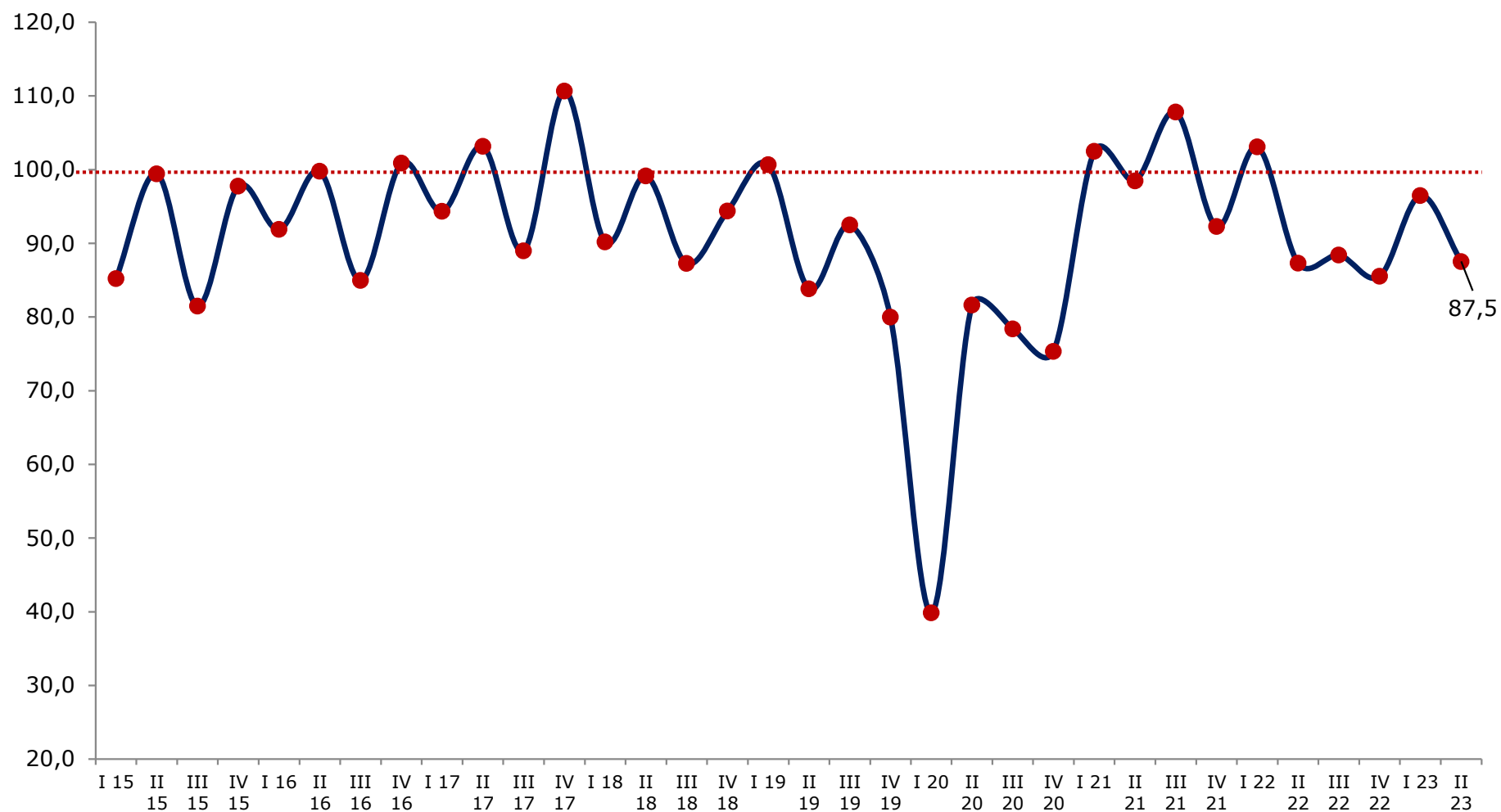
6. Verbano Cusio Ossola

7. Novara

8. Asti

IL FUTURO DI BREVE PERIODO

IL CLIMA DI FIDUCIA DELLE IMPRESE MANIFATTURIERE PIEMONTESE



Fonte: Unioncamere Piemonte, Indagine congiunturale sull'industria manifatturiera piemontese, trimestri

IMPRESE MANIFATTURIERE PIEMONTESE E RESHORING

Il fenomeno della delocalizzazione in Piemonte

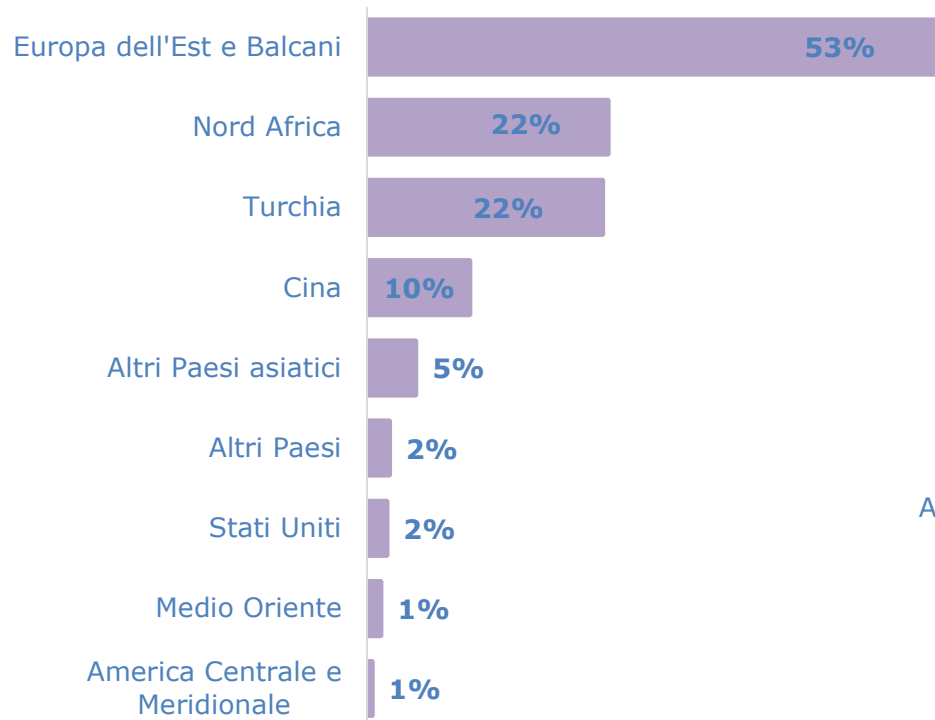
- ✓ Circa **1 impresa manifatturiera su 100** ha **delocalizzato** in parte o del tutto la **produzione** all'estero; tale pratica risulta più diffusa tra le industrie dei **mezzi di trasporto** e quelle **tessili e dell'abbigliamento**, e tra le **imprese di grande dimensione**;
- ✓ Circa **10 imprese su 100** hanno, invece, **delocalizzato** all'estero l'**approvvigionamento dei materiali**; tra i settori, le industrie **elettriche ed elettroniche** e quelle dei **mezzi di trasporto** hanno manifestato la propensione più elevata, mentre il dettaglio per classe dimensionale rivela come questo tipo di comportamento sia stato adottato prevalentemente dalle **medie** e **grandi imprese**;

I Paesi di delocalizzazione

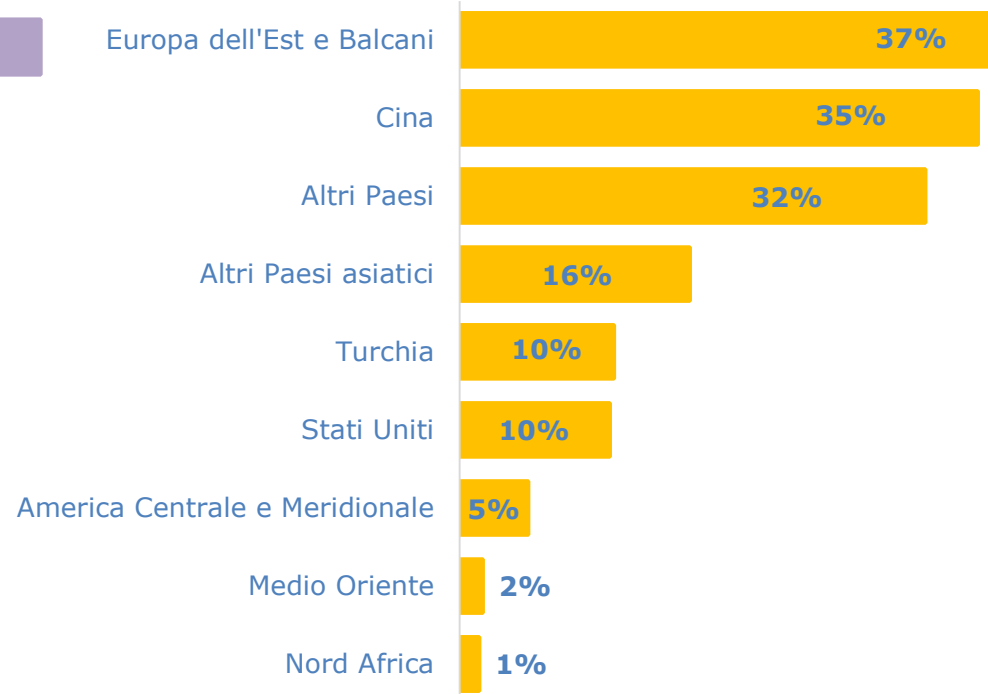
Quota media
delocalizzata
32%

Quota media
delocalizzata
22%

Produzione



Approvvigionamento

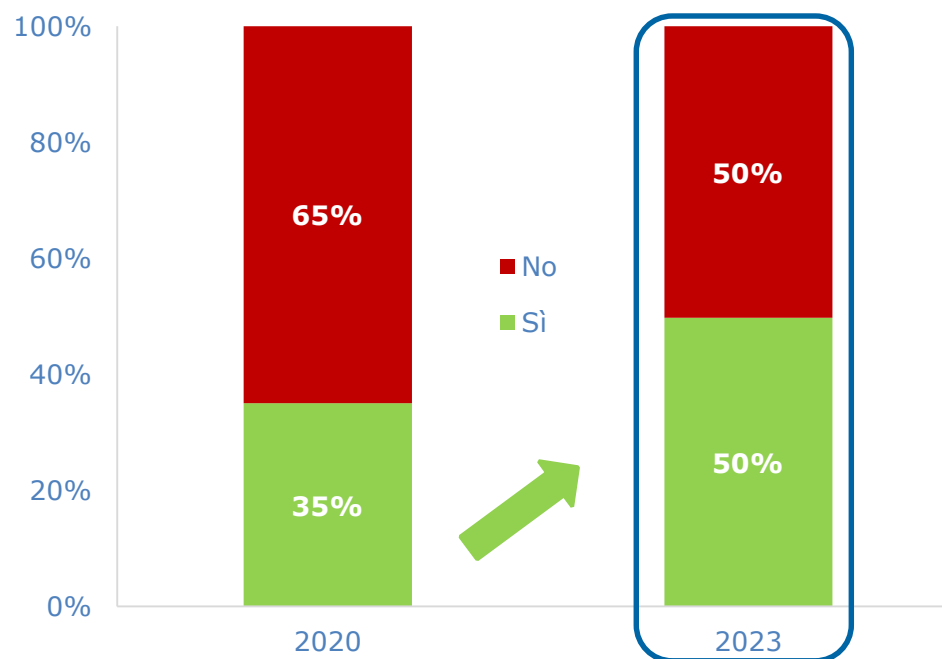


Reshoring e nearshoring di produzione

- ✓ Circa 1 impresa su 2 ha scelto di riportare del tutto o in parte la produzione in Italia (33%) o lo farà in futuro (17%), quota in crescita rispetto al 2020 (*reshoring*);
- ✓ Poco meno di 2 imprese su 10 riporteranno, in futuro, la produzione in un Paese vicino all'Italia (*nearshoring*);

% di imprese che hanno riportato o riporteranno la produzione in Italia (reshoring)

Anni 2020 e 2023

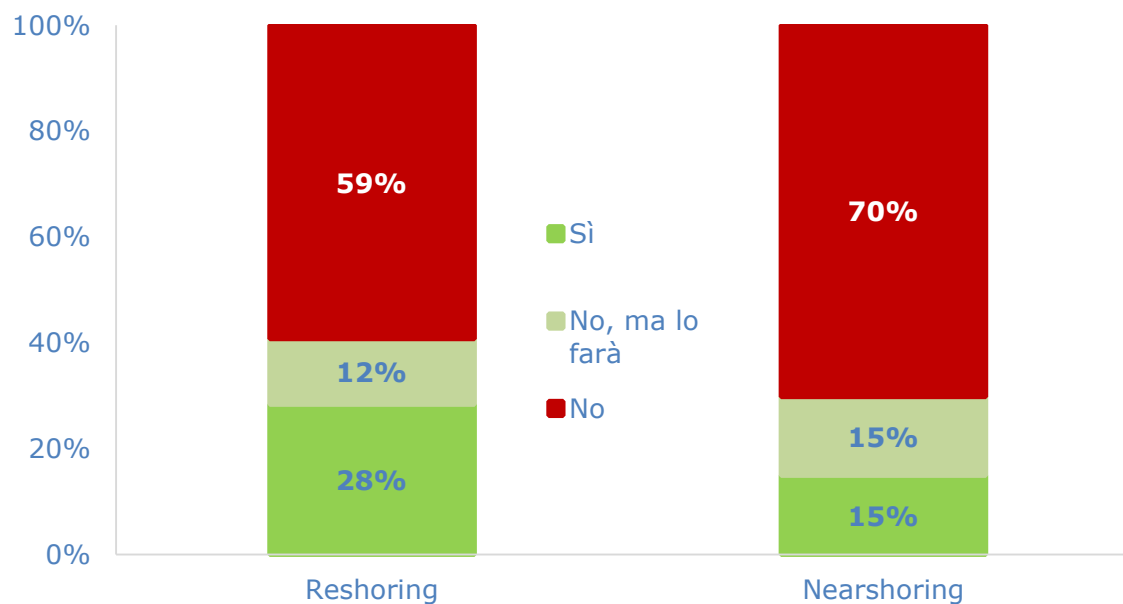


Reshoring e nearshoring dell'approvvigionamento

- ✓ Circa 4 imprese su 10 hanno scelto di riportare o riporteranno del tutto o in parte l'approvvigionamento dei materiali in Italia (*reshoring*);
- ✓ Circa 3 imprese su 10 hanno scelto di riportare o riporteranno del tutto o in parte l'approvvigionamento dei materiali in un Paese vicino all'Italia (*nearshoring*);

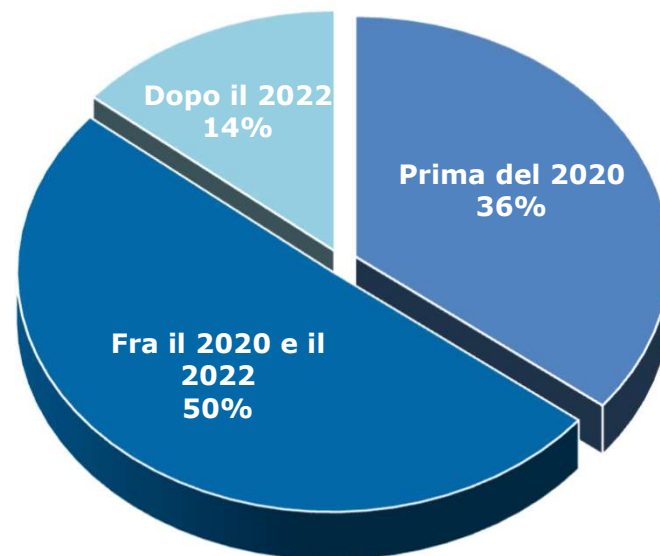
% di imprese che hanno riportato o riporteranno l'approvvigionamento in Italia (reshoring) o in un paese vicino all'Italia (nearshoring)

Anno 2023



Le tempistiche della rilocalizzazione

- ✓ Nel 50% dei casi la rilocalizzazione è avvenuta tra il 2020 e il 2022;



Principali motivazioni alla base della scelta di reshoring

Anno 2023

Valore aggiunto del made in Italy

Incremento costi della logistica
nei paesi stranieri

Miglioramento dei tempi di
consegna effettivi

Riduzione della dipendenza
delle catene di fornitura
dall'estero

Esistenza di dazi
doganali/barriere
commerciali

Anno 2020

Difficoltà di coordinamento

Scarsa qualità della mano
d'opera locale

Valore aggiunto del Made in
Italy

Incremento costi del lavoro
nei paesi stranieri

Esistenza di dazi
doganali/barriere
commerciali



Grazie per l'attenzione

Sarah Bovini
Responsabile
Ufficio studi e Statistica
Unioncamere Piemonte
s.bovini@pie.camcom.it